Prefettura di Cuneo

Ufficio Territoriale del Governo

PROTOCOLLO D'INTESA PER LA PREVENZIONE DI SITUAZIONI DI SFRUTTAMENTO LAVORATIVO NEL TERRITORIO DI ALBA, LANGHE E ROERO E PER LA PROMOZIONE DI LAVORO REGOLARE, ABITARE DIGNITOSO E TRASPORTI PER I LAVORATORI AGRICOLI STAGIONALI

Prefettura di Cuneo

Regione Piemonte

Provincia di Cuneo

Unioni di Comuni

Comuni

Direzione provinciale INPS

Camera di Commercio di Cuneo

Consorzio di tutela Barolo Barbaresco Alba Langhe e Dogliani

Consorzio di tutela del Roero

Fondazione Industriali ETS

Associazioni datoriali di categoria

Organizzazioni sindacali

RICHIAMATI

i principi e le previsioni contenute nei principali strumenti legislativi e regolamentari in materia, tra i quali:

- la Convenzione OIL n. 29 sul lavoro forzato e obbligatorio del 1930;
- la Dichiarazione Universale dei diritti umani del 1948, con particolare riferimento all'art. 4;
- il Protocollo addizionale della Convenzione delle Nazioni Unite contro la criminalità organizzata transnazionale per prevenire, reprimere e punire la tratta di persone, in particolare di donne e bambini del 2000;
- la Convenzione sulla lotta contro la tratta di esseri umani del Consiglio d'Europa del 16.05.2005;
- il Protocollo OIL n. 29 del 2014 addizionale alla Convenzione OIL del 1930;
- la Convenzione Europea dei diritti dell'uomo del 1950, con particolare riferimento all'art. 4;

- la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea del 2000, con particolare riferimento all'art. 5;
- la Direttiva 2011/36/UE concernente la prevenzione e la repressione della tratta di esseri umani e la protezione delle vittime che sostituisce la decisione quadro del Consiglio 2002/629/GAI del 5.04.2011;
- la Direttiva 2009/52/UE che introduce norme minime relative a sanzioni e a provvedimenti nei confronti di datori di lavoro che impiegano cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare, del 18.06.2009;
- il Codice penale italiano del 1930 e successive modifiche, con particolare riferimento agli artt. 600, 601 e 603 bis;
- il Decreto Legislativo 24 del 4.03.14, in attuazione della direttiva 2011/36/UE;
- il Decreto Legislativo 286 del 1998 e successive modifiche, con particolare riferimento agli art. 18 e 22 comma 12bis e comma 12quater;
- il Piano nazionale d'azione contro la tratta e il grave sfruttamento degli esseri umani 2022-2025;
- il Piano triennale di contrasto allo sfruttamento lavorativo in agricoltura e al caporalato 2020 – 2022 prorogato con Decreto Interministeriale del 17 giugno 2022 fino al 2025. Nelle more dell'approvazione del nuovo Piano triennale le azioni previste dal Piano risultano ancora prioritarie per contrastare efficacemente il fenomeno nel territorio di Alba, Langhe e Roero;
- le Linee-Guida nazionali su identificazione, protezione, assistenza delle vittime di sfruttamento lavorativo in agricoltura del 2021;
- il Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n.177, art.2, e il discendente Decreto del Ministro dell'Interno datato 15 agosto 2017, recante "Direttiva sui comparti di specialità delle forze di polizia e sulla razionalizzazione dei presidi di polizia", che attribuiscono all'Arma dei Carabinieri lo svolgimento, in via preminente, dei compiti nel comparto della sicurezza in materia di lavoro e legislazione sociale;
- il DECRETO-LEGGE 11 ottobre 2024, n. 145 Disposizioni urgenti in materia di ingresso in Italia di lavoratori stranieri, di tutela e assistenza alle vittime di caporalato, di gestione dei flussi migratori e di protezione internazionale, nonché dei relativi procedimenti giurisdizionali convertito con modificazioni dalla L. 9 dicembre 2024, n. 187;
- il DECRETO LEGGE 146/2025 convertito con modificazioni dalla Legge 1° dicembre 2025 n.179 che ha reso permanente l'attività del "Tavolo operativo per la definizione di una nuova strategia di contrasto al caporalato e allo sfruttamento lavorativo in agricoltura.

Premesso che:

- Il territorio albese è caratterizzato da un paesaggio collinare e montuoso, con una presenza significativa di attività agricole con una specifica vocazione nella produzione di vini di elevata qualità;

- Il periodo della vendemmia è caratterizzato da picchi di lavoro che richiamano molta manodopera poco qualificata e negli ultimi anni si è assistito ad un progressivo aumento di manodopera straniera prima proveniente dai paesi dell'Est Europa e poi progressivamente da paesi dell'Africa subsahariana e da Bangladesh e Pakistan;

- La copertura dei picchi di lavoro avviene sempre più spesso attraverso l'affidamento, da parte delle imprese agricole, di appalti a cooperative o imprese che eseguono i lavori nelle vigne impiegando esclusivamente persone straniere, spesso vittime di tratta, obbligate a ripagare debiti consistenti contratti per raggiungere l'Europa;

- Negli ultimi anni la difficoltà da parte delle imprese agricole di reperire manodopera sul territorio ha progressivamente ampliato il ricorso all'appalto e parallelamente si sono cominciate ad osservare sul territorio alcune criticità: irregolarità contrattuali, sfruttamento del lavoro, lavoratori privi di alloggio in accampamenti di fortuna, sistemazioni abitative fornite dall'impresa appaltatrice dove mancano i requisiti minimi per un alloggio dignitoso o dove vengono stipate molte persone anche in condizioni igienico sanitarie molto precarie.

Considerato che:

- Alcuni Comuni del territorio hanno rappresentato alla Prefettura di Cuneo problematiche di ordine e sicurezza pubblica e igienico/sanitarie legate alla presenza di abitazioni sovraffollate nei periodi della vendemmia e hanno dichiarato la disponibilità a collaborare per l'individuazione di soluzioni al problema;

- Tenuto conto dell'esperienza positiva maturata nel 2024, anche nell'anno 2025 è stato rinnovato il Protocollo, siglato in data 17 settembre 2025, dalla Prefettura, dalla Regione Piemonte, dalla Provincia di Cuneo, dalle Unioni di Comuni, dai Comuni, dalla Camera di Commercio, dal Consorzio di tutela Barolo Barbaresco Alba Langhe e Dogliani (di seguito Consorzio), dalle Associazioni datoriali di categoria e dalle Organizzazioni sindacali nonché dalla Fondazione Industriali ETS (atto aggiuntivo del 29 gennaio 2026), che ha favorito un dialogo più costante tra le parti in un'ottica multi-livello e multi-agenzia al fine di contrastare lo sfruttamento lavorativo nell'albese nonché la messa a disposizione sul territorio del progetto "Common Ground - Azioni interregionali di contrasto allo sfruttamento lavorativo e di sostegno alle vittime", di cui Regione Piemonte è capofila, mediante la realizzazione di azioni di emersione di forme di sfruttamento lavorativo, protezione e assistenza delle vittime, accompagnamento verso un lavoro regolare, attivazione di soluzioni abitative e di trasporto per i lavoratori;

- Considerato che specifiche misure e fondi destinati al territorio di riferimento, sono state inserite nell'ambito del Progetto regionale "**Common Ground 2** - Azioni interregionali di contrasto allo sfruttamento lavorativo e di sostegno alle vittime", di cui Regione Piemonte è capofila, finanziato con Fondi FAMI;

- Le azioni previste dal presente Protocollo saranno altresì coperte da risorse economiche resesi

disponibili messe a disposizione dagli Enti firmatari;

- Il Consorzio di tutela Barolo Barbaresco Alba Langhe e Dogliani ha confermato l'esigenza di affrontare la questione a livello territoriale affinché si possa arrivare ad una soluzione duratura che coinvolga tutte le risorse economiche e di sistema disponibili sul territorio;

- Il Consorzio di tutela del Roero ha manifestato la volontà di aderire e sottoscrivere il presente Protocollo d'Intesa condividendone le finalità;

- La fondazione Industriali ETS, come da atto aggiuntivo sottoscritto in Alba il 29 gennaio 2026, si impegna a sostenere, per i profili di competenza, le attività previste dall'Intesa;

- È stata verificata, con il Direttore provinciale dell'INPS, la piena compatibilità del sistema di qualificazione e dei connessi obblighi con quanto disposto dall'art.6, del decreto-legge 24 giugno 2014, n.91, convertito in legge 116/2014, che ha istituito presso l'INPS la Rete del lavoro agricolo di qualità.

LE PARTI CONVENGONO QUANTO SEGUE:

ARTICOLO 1 — Finalità

Per affrontare il fenomeno in modo strutturale, le parti concordano sulla necessità anche per l'anno 2026, in continuità con gli anni precedenti, di costituire un sistema strutturato di attori e interventi per creare condizioni di contrasto allo sfruttamento lavorativo delle persone migranti, al fine di:

- Far emergere situazioni di grave sfruttamento lavorativo;

- Offrire alle persone che ne sono vittime o potenziali vittime soluzioni abitative, lavorative, di formazione e di trasporto alternative;

- Sensibilizzare tutte le imprese vitivinicole del territorio sul fenomeno di possibile sfruttamento lavorativo derivante da intermediazioni illecite di manodopera svolte da soggetti terzi;

- Sensibilizzare i lavoratori rispetto al diritto del lavoro e ai rischi di essere vittime di sfruttamento lavorativo;

- Elaborare e sperimentare soluzioni di territorio, alternative, per modificare e migliorare le modalità di reclutamento della manodopera stagionale.

A tale scopo si adotta, **in via sperimentale,** un Sistema di qualificazione etico-legale nel settore vitivinicolo, con particolare riferimento ai lavoratori stagionali, per valorizzare sia le aziende contoterziste virtuose, ossia quelle in grado di garantire condizioni di lavoro eque e regolari, condizioni abitative dignitose, adeguati mezzi

di trasporto nonché percorsi di formazione e aggiornamento per i lavoratori stagionali, sia le imprese vitivinicole che si impegnano ad avvalersi, per le attività connesse alla vendemmia, delle imprese sopra citate. Le modalità di attuazione del citato Sistema di qualificazione sono individuate nel **"Disciplinare per un sistema di qualificazione etico-legale ad adesione volontaria nel settore vitivinicolo"**, addendum del presente "Protocollo Langhe".

ARTICOLO 2 — impegni delle parti e aree di intervento

Prefettura di Cuneo — Ufficio Territoriale di Governo

Nel suo ruolo di coordinamento delle Amministrazioni statali nonché di Autorità provinciale di pubblica sicurezza, e stante le funzioni attribuite al fine di contenere l'insorgenza di problematiche di natura sociale, assicura il proprio supporto e attività di impulso per tutte le iniziative di propria competenza.

Il Prefetto, inoltre, sentito il Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica, coordina gli interventi finalizzati all'attivazione delle misure di contenimento avvalendosi delle Forze di polizia e del personale dei corpi di Polizia municipale munito della qualifica di agenti di pubblica sicurezza.

Regione Piemonte, in rappresentanza del partenariato del progetto Common Ground locale composto da Agenzia Piemonte Lavoro, Cooperativa Momo, Cooperativa Motiva, CGIL Cuneo, ANOLF CISL garantisce, attraverso specifiche misure e fondi destinati al territorio di riferimento inserite nell'ambito del progetto regionale "Common ground 2— Azioni interregionali di contrasto allo sfruttamento lavorativo e di sostegno alle vittime", finanziato con fondi Fami 2021/2027, per la realizzazione di attività di:

- contatto con le persone straniere che cercano lavoro nel territorio di Alba, Langhe e Roero;
- informazione orientativa e incontro tra domanda e offerta di lavoro al fine di agevolare le assunzioni regolari dei lavoratori;
- supporto socioeducativo per le persone inserite in alloggi individuati in collaborazione con il Consorzio;
- individuazione di soluzioni per il trasporto anche in collaborazione con le aziende aderenti al Consorzio;
- assistenza e integrazione sociale (accompagnamento sociosanitario e psicosociale per vulnerabilità psicologiche/psichiatriche), accompagnamento socio-legale, orientamento e accompagnamento socio-lavorativo;
- co-organizzazione di incontri di informazione rivolti alle imprese del territorio;
- attivazione, in accordo con i Comuni coinvolti, di accoglienze temporanee e sostegno finanziario finalizzato alla parziale copertura degli oneri di gestione delle stesse in caso di disponibilità di risorse;

Provincia di Cuneo

Nell'ambito delle proprie competenze di area vasta, si attiva per assicurare il collegamento fra i Comuni interessati ed il supporto alle iniziative di accoglienza promosse nell'ambito del presente protocollo.

Comuni

I Comuni sottoscrittori si impegnano a:

- supportare i Consorzi e gli enti del terzo settore per l'individuazione di soluzioni abitative per i lavoratori agricoli;
- individuare eventuali luoghi e modalità di attivazione di soluzioni abitative temporanee in collaborazione con la Regione Piemonte;
- collaborare con gli enti del terzo settore nell'ambito del progetto Common Ground per l'individuazione di situazioni critiche sul territorio.

Consorzio di tutela Barolo Barbaresco Alba Langhe e Dogliani e Consorzio di tutela del Roero

I Consorzi si impegnano a:

- raccogliere e condividere con i firmatari del presente protocollo i fabbisogni indicativi di manodopera delle aziende aderenti in modo che si possa anticipare il lavoro di incrocio domanda offerta di lavoro;
- sensibilizzare le aziende aderenti a procedere ad assunzioni dirette di manodopera, laddove possibile, anche attivando una maggiore collaborazione con il progetto Common Ground e con Agenzia Piemonte Lavoro;
- sensibilizzare nell'individuazione di soluzioni abitative, anche in azienda, per ospitare i lavoratori agricoli disponibili a lavorare sul territorio o che hanno già un contratto di lavoro ma non riescono a trovare alloggio in autonomia;
- agevolare l'attuazione delle soluzioni abitative, lavorative e di trasporto individuate da WECO impresa sociale nell'ambito dello studio di fattibilità realizzato.

Camera di commercio

Si impegna a mettere a disposizione dei competenti attori coinvolti le informazioni di cui dispone attraverso la tenuta del Registro delle imprese, per fornire un contributo di trasparenza nel contrasto dei fenomeni di sfruttamento lavorativo e di illegalità.

Si impegna, altresì, a gestire, d'intesa con la Prefettura ed a titolo sperimentale, il suddetto sistema di qualificazione etico-legale dell'intera filiera vitivinicola.

Associazioni datoriali di categoria

Sensibilizzano i propri associati sul tema dello sfruttamento lavorativo e sull'approntamento di soluzioni di dimora temporanea di tipo diffuso presso i luoghi di lavoro nel rispetto della più ampia tutela del lavoratore.

Organizzazioni sindacali

Informano i lavoratori sui contratti e sul funzionamento del mercato del lavoro e promuovono i loro diritti anche mettendo a disposizione appositi mediatori interculturali.

Con la sottoscrizione del Protocollo le parti aderiscono al "Disciplinare per un sistema di qualificazione etico-legale ad adesione volontaria nell'intera filiera vitivinicola", addendum del "Protocollo Langhe". Tale Disciplinare, allegato al presente Protocollo, di cui costituisce parte integrante, individua i soggetti coinvolti e le modalità per l'ammissione al Sistema di qualificazione.

ARTICOLO 3 — Risorse

Le spese necessarie per la realizzazione delle azioni indicate nel presente Protocollo saranno coperte con i seguenti fondi:

- progetto "Common Ground 2 — Azioni interregionali di contrasto allo sfruttamento lavorativo e di sostegno alle vittime" finanziato a valere sul programma europeo FAMI 2021-2027 di cui è capofila la Regione Piemonte in misura compatibile e coerente con le finalità progettuali;
- risorse messe a disposizione dagli enti firmatari del presente Protocollo;
- eventuali ulteriori fondi reperiti con ricorso a sovvenzioni di altro genere da parte dei soggetti sottoscrittori del presente Protocollo;
- nessun onere finanziario sarà posto a carico del Ministero dell'Interno.

ARTICOLO 4 — Durata e modifiche

Il presente protocollo d'intesa ha durata annuale a partire dalla data di sottoscrizione.

Qualsiasi modifica e/o integrazione dovrà essere convenuta di comune accordo e per iscritto tra le parti.

ARTICOLO 5 — Adesioni

Il presente protocollo è aperto alla sottoscrizione di tutti i Comuni interessati.

Letto, confermato e sottoscritto a Cuneo, lì 14 luglio 2026

Per la Prefettura di Cuneo

Per la Regione Piemonte

Per la Provincia di Cuneo

Per il Consorzio di tutela Barolo Barbaresco Alba Langhe e Dogliani

Per il Consorzio di tutela del Roero

Per il Comune di Alba

Per il Comune di Bra

Per il Comune di Mondovì

Per il Comune di Barbaresco

Per il Comune di Barolo

Per il Comune di Bergolo

Per il Comune di Canale d'Alba

Per il Comune di Castiglione Tinella

Per il Comune di Cortemilia

Per il Comune di Igliano

Per il Comune di La Morra

Per il Comune di Mango

Per il Comune di Marsaglia

Per il Comune di Neive

Per il Comune di Niella Belbo

Per il Comune di Piozzo

Per il Comune di Pocapaglia

Per il Comune di Priocca

Per il Comune di Rocchetta Belbo

Per il Comune di San Benedetto Belbo

Per il Comune di Santo Stefano Belbo

Per il Comune di Santo Stefano Roero

Per il Comune di Serravalle Langhe

Per il Comune di Treiso

Per l'Unione Montana Alta Langa (*)

Per l'Unione di Comuni Colline di Langa e del Barolo (**)

Per la Direzione provinciale INPS

Per la Camera di Commercio di Cuneo

Per Fondazione Industriali ETS

Per le Associazioni datoriali:

CIA

COLDIRETTI

CONFAGRICOLTURA

CONFCOOPERATIVE PIEMONTE SUD

LEGACOOP CUNEO

CONFINDUSTRIA CUNEO

Per le organizzazioni sindacali:

CGIL CUNEO
FLAI CGIL CUNEO

CISL CUNEO
FAI CISL CUNEO

UIL CUNEO
UILA CUNEO

* Unione Montana AIta Langa: Comuni di Albaretto Torre, ArgueIIo, Belvedere Langhe, BeneveIIo, BergoIo, Bonvicino, Borgomale, Bosia, BossoIasco, Camerana, Castelletto Uzzone, Castino, Cerretto Langhe, Cissone, Cortemilia, Cossano Belbo, Cravanzana, Feisoglio, Gorzegno, Gottasecca, Igliano, Lequio Berria, Levice, Mombarcaro, MonesigIio, Murazzano, NieIIa BeIbo, ParoIdo, Perletto, PezzoIo VaIIe Uzzone, Prunetto, Rocchetta BeIbo, San Benedetto BeIbo, Santo Stefano BeIbo, SerravaIIe Langhe, Somano, Torre Bormida, Trezzo TineIIa.

** Unione di Comuni CoIIine di Langa e deI BaroIo: Comuni di BaroIo, CastigIione FaIletto, Grinzane Cavour, Monchiero, Monforte d'AIba, NoveIIo, Roddino, Sinio.